

RELAZIONE DI MISSIONE AL RENDICONTO 2010

1. QUADRO ISTITUZIONALE DELL'AZIENDA (STAKEHOLDER)

L'Azienda è stata costituita dai Signori Italo Governatori, Gianpaolo Rosati e Raffaella Governatori quali soci fondatori e composta anche da Massimo Giannetti, Andrea Rossi, Pierantonio Zambotto, Enriquez e Angela Petenzi quali soci ordinari.

L'azienda si propone di:

- a. Sostenere progetti sociali in atto nei Paesi in Via di Sviluppo realizzati da missionari ed associazioni presenti nei territori di destinazione;
- b. realizzare progetti di cooperazione a sostegno dei Paesi in Via di Sviluppo;
- c. intervenire, nelle emergenze, sia sul territorio nazionale che di altri paesi con aiuti che possano alleviare il disagio provocato da tali emergenze;
- d. effettuare formazione di giovani, sul territorio Italiano, per sensibilizzarli sui temi della solidarietà ed orientarli alla cooperazione.

2. PIANI E PROGRAMMI CHE SONO DESTINATI A GARANTIRE L'ATTIVITÀ AZIENDALE

I piani ed i programmi posti in essere dalla Associazione LumbeLumbe ONLUS sono:

- a. *gestione ed organizzazione dell'associazione:* esaminati, preparati e decisi all'interno dell'associazione e con la collaborazione di consulenti;
- b. *cooperazione:* elaborati all'interno dell'associazione, concordati con i finanziatori (pubblici e privati) e le controparti dei paesi destinatari dei progetti. In prevalenza le controparti sono missionari, diocesi ed associazioni no profit che operano nei paesi interessati all'intervento ed hanno competenza e conoscenza dei bisogni della popolazione locale;
- c. *formazione:* elaborati all'interno dell'associazione e concordati con i finanziatori.

3. INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ TECNICHE E OPERATIVE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ.

a. Gestione ed organizzazione dell'Associazione

- 1) *Attività di amministrazione e rendicontazione* a cura dei soci di un volontario e di consulente esterno;
- 2) *Attività di gestione dell'ufficio* a cura dei soci e di un dipendente a progetto;
- 3) *Realizzazione e manutenzione del sito* a cura dei soci e di consulente esterno;
- 4) *Realizzazione del giornalino LumbeLumbe News e del calendario* a cura dei soci e di consulente esterno;
- 5) *Contatti con i donatori* a cura dei soci;
- 6) *Predisposizione e presentazione progetti di Cooperazione* a cura dei soci;
- 7) *Selezione di personale per esecuzione progetti di Cooperazione* a cura dei soci.

b. Cooperazione:

- 1) *donazione di denaro* per soddisfare progetti già in atto gestiti dalle controparti locali. Es: sostegno di parrocchie, sostegno case di accoglienza per giovani, sostegno alla alfabetizzazione, sostegno a posti di salute; Le donazioni vengono effettuate con bonifico bancario sui conti correnti delle istituzioni destinatarie;
- 2) *donazione di beni* di prima necessità; le donazioni vengono effettuate con la raccolta di materiale a cura dell'Associazione, di volontari e partner territoriali e la successiva consegna diretta ai bisognosi presenti sul territorio italiano e/o spedizione ai destinatari finali dei P.V.S.;
- 3) *progetti di cooperazione* allo sviluppo elaborati e presentati dall'Associazione, a possibili finanziatori, a seguito di richiesta di popolazioni bisognose per il tramite istituzioni sociali locali: Associazioni no profit, istituzioni religiose. Tali progetti vengono effettuati con intervento diretto, dell'Associazione, nel paese beneficiario.

Nel corso del 2010 sono state effettuate le seguenti attività:

- 1) *donazione di denaro*: a Salesiani Don Bosco Angola
- 2) *donazione di beni*: distribuzione di vitto ed abbigliamento a cura di volontari ed in collaborazione con l'Associazione "Volontari nel Mondo ONLUS" a persone senza fissa dimora che vivono nei pressi della stazione Tiburtina; saltuaria distribuzione di alimenti ed abbigliamento a persone bisognose che si rivolgono direttamente all'Associazione;
- 3) *progetti di cooperazione*:
nel corso del 2010 sono stati eseguiti i seguenti progetti di cooperazione

a) LA CASA DELLE API

Paese beneficiario:

Angola

Localizzazione dell'iniziativa nel Paese beneficiario:

Provincia: Moxico.

Municipalità: Cangumbe.

Organismo locale beneficiario:

Comunità locale appartenente al villaggio di Cangumbe e alle zone rurali limitrofe.

Importo complessivo:

€ 450.430,00

Committente:

Salesiani Dom Bosco di Lwena

Autofinanziamento:

€ 450.430,0 di cui: € 131.651,91 (anni 2007/2008)
 € 104.713,08 (anno 2009)
 € 187.569,90 (anno 2010)

Altri eventuali Organismi finanziatori (escluso committente):

Presidenza Consiglio Ministri (otto per mille) 97,8 % (€ 440.430,00)

Realizzata in collaborazione con:

- Amministrazione provinciale del Moxico (autorizzazioni varie);
- Federazione Apicoltori Italiani (consulenza tecnica);
- Università di Sassari (consulenza tecnica);
- Salesiani Dom Bosco di Lwena (supporto logistico).

Stato d'avanzamento:

completata	NO	in corso	SI
Data di avvio	2007	durata	4 anni

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa:

- Formazione;
- Agricoltura.

Obiettivo specifico:

Migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale di Cangumbe, soddisfacendo i bisogni primari alimentari e creando attività generatrici di reddito nel settore dell'apicoltura.

Per raggiungere le suddette finalità, il progetto ha previsto:

- la realizzazione di un "polo" locale per la produzione del miele, all'interno di una struttura appositamente riabilitata nella zona di Cangumbe, in cui svolgere tutto il processo di produzione (dalla gestione delle arnie, alla lavorazione e trattamento, alla commercializzazione);
- la creazione di opportunità formative in loco, di cui un corso istituito in modo permanente, a vari livelli nel settore dell'apicoltura;
- la formazione di formatori locali in apicoltura e l'introduzione di nuove tecniche apistiche;
- la produzione di un "miele di Cangumbe", atto ad essere consumato dalla popolazione come integrazione della dieta alimentare, commercializzato nel mercato interno e successivamente internazionale.

Descrizione dell'iniziativa:

Il progetto è stato suddiviso in 2 ampie fasi, ognuna delle quali comprendenti varie attività.

PRIMA FASE

Nella prima fase si sono svolte le seguenti attività:

RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE IN ITALIA

Sono stati selezionati e inviati in loco, nel corso del primo mese del progetto: un capo progetto, con il compito di organizzare e dirigere le attività in collaborazione con il responsabile dei Salesiani, partner locale; 2 apicoltori.

REALIZZAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO ED ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE IN ITALIA

Si è provveduto a realizzare tutto il materiale didattico (Cartelloni illustrativi, Arnie in plastica trasparente ecc.) che è stato utilizzato per la formazione del personale in loco.

TRASFERIMENTO IN LOCO DEL MATERIALE

I materiali e le attrezzature sono stati trasportati in Angola con container di una associazione che si occupa istituzionalmente di organizzare trasporti di materiale verso i Paesi in Via di Sviluppo.

COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PER LA LAVORAZIONE DEL MIELE

Allo scopo di consentire lo svolgimento dell'attività, è stato costruito a Cangumbe un edificio per la lavorazione del miele. La struttura comprende gli ambienti dove mettere in opera le attrezzature per compiere tutte le operazioni necessarie a produrre il miele ed a stoccarlo ed i servizi igienici. L'edificio costituisce un unico centro comunitario di riferimento per le attività di produzione, trasformazione e stoccaggio del miele, al fine della distribuzione e commercializzazione.

REALIZZAZIONE DI ARNIE, POSA IN OPERA E DISTRIBUZIONE DELLE STESSE

Inizialmente sono state realizzate, nella falegnameria allestita presso la Scuola dei Salesiani con la supervisione del personale espatriato e del personale esperto della missione salesiana, 200 arnie 20 delle quali allestite in un'area prescelta nella zona di Cangumbe idonea per la realizzazione degli apiari. In queste arnie sono stati catturati alcuni sciami d'api e dunque predisposto un apiario produttivo funzionale alla parte pratica del corso di formazione per apicoltori e per le visite del corso di sensibilizzazione. Le restanti 100 arnie sono state distribuite, a prezzo simbolico, ad altrettanti allievi del corso per apicoltori.

CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE LOCALE

Il corso di sensibilizzazione della popolazione locale sull'importanza e sull'uso del miele è avvenuto attraverso incontri itineranti nelle località di Cangumbe e dintorni per un raggio di 30 km, con cadenza bisettimanale, per un totale di 4 incontri di quattro ore ciascuno per ogni gruppo medio di 200 persone.

L'attività di sensibilizzazione è stata effettuata dell'equipe del progetto, in particolare dagli esperti apicoltori espatriati coadiuvati da personale locale.

La formazione si è incentrata sui seguenti argomenti tematici:

- le api: organizzazione sociale e importanza dell'ape per l'agricoltura e per l'ambiente;
- i prodotti delle api: proprietà nutrizionali e terapeutiche del miele e degli altri prodotti dell'alveare;
- impiego del miele in cucina;
- cera d'api: utilizzo da parte dell'ape, ciclo di lavorazione e campi d'impiego per l'uomo;
- conservazione del miele e della cera.

Sono state inoltre organizzate delle visite guidate alla casa della produzione del miele per conoscere il ciclo di lavorazione del miele stesso e della cera e visite nell'apiario.

Tale scelta è stata dettata dalla necessità di avvicinare la popolazione alla conoscenza del miele e di conseguenza stimolare l'interesse alla produzione.

CORSO DI FORMAZIONE PER APICOLTORI LOCALI

Attraverso questa attività è stato formato un gruppo di apicoltori locali che ha costituito il gruppo pilota per l'organizzazione e la gestione della produzione del miele.

La formazione ha coinvolto 200 persone, in rappresentanza di altrettante famiglie, selezionate tra le varie comunità e villaggi e si è incentrata non solo sugli aspetti prettamente tecnici dell'apicoltura, ma anche sugli aspetti manageriali/imprenditoriali e di buone pratiche connesse alla produzione, al confezionamento dei prodotti, alla conservazione e alla distribuzione del miele, al fine di formare dei veri e propri promotori dello sviluppo dell'attività nella zona di Luena/Cangumbe.

Il corso, della durata di 40 ore, ha compreso i seguenti argomenti tematici:

- le api: organizzazione sociale e importanza dell'ape per l'agricoltura e per l'ambiente;
- i prodotti delle api: proprietà nutrizionali e terapeutiche del miele e degli altri prodotti dell'alveare;
- realizzazione e montaggio di un'arnia;
- la cattura degli sciame liberi;
- inarniamento di uno sciame selvatico;
- lavoro in apiario: visita di un alveare, malattie e predatori;
- lavoro in apiario: suddivisione di una famiglia ai fini della sua moltiplicazione;
- casa del miele: raccolta e lavorazione del miele;
- cera d'api: utilizzo da parte dell'ape, ciclo di lavorazione e campi d'impiego per l'uomo;
- cera d'api: laminazione fogli cerei e stampo delle candele;
- conservazione con lezioni sul controllo di qualità e costanza del prodotto e commercializzazione dello stesso.

Ad ogni corsista è stato distribuito: una carriola; l'abbigliamento personale di protezione; gli strumenti individuali per il lavoro in apiario; due arnie per poter organizzare un'attività produttiva in modo autonomo.

La formazione è stata realizzata da personale espatriato esperto coadiuvato dai Salesiani e dal personale logistico locale.

RACCOLTA DEL MIELE DALL'APIARIO, LAVORAZIONE ED ANALISI

Nel periodo di raccolta del miele il personale esperto apicoltore espatriato, insieme agli allievi dei corsi per apicoltori, ha effettuato la raccolta del miele seguendo le operazioni previste. Il personale dell'Università di Sassari ha prelevato i campioni da portare in Italia per le successive analisi di salubrità.

AVVIO DELLA PRODUZIONE DI MIELE

Una volta terminata la formazione delle persone, verificato il corretto funzionamento delle attrezzature, ed analizzato il miele, sono state favorite e sostenute le iniziative dei singoli nelle varie fasi della produzione e preparazione del miele. Il personale espatriato, oltre all'attività organizzativa e formativa prevista, ha supervisionato ed assistito le attività dei singoli.

SECONDA FASE

Nella seconda fase anno si sono svolte le seguenti attività:

CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE

È stato replicato il corso di sensibilizzazione della popolazione locale con le stesse modalità di quello previsto per la prima fase, ma per 1000 persone distinte.

CORSO DI FORMAZIONE PER APICOLTORI

È stato replicato, con le stesse modalità di quello previsto per la prima fase, il corso di formazione per altri 100 apicoltori.

CORSO PROFESSIONALE PER FORMATORI DI APICOLTURA

Tra i 100 apicoltori formati, sono state selezionate 10 persone che per frequentare un ulteriore corso di approfondimento al fine di diventare formatori. Questo gruppo di formatori ha sostituito, alla fine del progetto, il personale esperto espatriato nell'organizzazione e gestione delle attività di formazione e sensibilizzazione e nel monitoraggio della produzione del miele.

Gli argomenti trattati nel corso sono stati gli stessi di quello precedente per apicoltori, ma con un livello di approfondimento maggiore sia nelle tecniche apistiche sia nella gestione del processo di produzione, di commercializzazione e analisi di qualità. I corsisti inoltre sono stati preparati a realizzare infrastrutture apistiche.

Attività di competenza dell'Ente:

LumbeLumbe Onlus ha gestito direttamente tutte le attività del progetto e per tutta la sua durata mediante l'invio di volontari italiani sul terreno.

Risultati ottenuti:

L'iniziativa è ancora in fase di svolgimento. Di seguito quanto fino ad ora svolto

- Struttura per la lavorazione del miele (Casa delle Api) totalmente costruita;
- Acquisto ed installazione delle attrezzature per la raccolta del miele completato come da progetto;
- Costruite 300 delle 400 arnie previste in origine e distribuite in uso agli apicoltori locali.;
- La struttura viene utilizzata dalla Associazione Apicoltori e dagli apicoltori;
- La produzione del miele è, allo stato attuale, prolifica, ma resta ancora da fare;
- 2.000 abitanti di diverse famiglie sensibilizzati;
- 300 apicoltori formati, con conseguente elevato incremento delle capacità professionali;
- 6 formatori di apicoltura formati;
- Apiario produttivo-didattico totalmente realizzato, con 20 arnie installate, una funzionalità pari al 60 % ed un uso pari al 69 %.

b) **RADICI NELLA TERRA.**

Progetto di sviluppo della formazione nel settore dell'agricoltura e attività produttive nell'area rurale prossima a Ndalatando, Provincia del Kwanza Nord.

Paese beneficiario:

Angola

Localizzazione dell'iniziativa nel Paese beneficiario:

Provincia: Kwanza Nord.

Area rurale prossima alla municipalità di Ndalatando.

Organismo locale beneficiario:

Comunità locale dell'area rurale di Ndalatando.

Importo complessivo:

€ 66.000,00

Committente:

Salesiani Dom Bosco di Ndalatando.

Autofinanziamento:

€ 12.000,00 di cui: € 12.000,00 (anno 2010)

Altri eventuali Organismi finanziatori (escluso committente):

Harambee Onlus 60,6 % (40.000,00)

Comunità locale 21,2 % (14.000,00)

Realizzata in collaborazione con:

- Salesiani Dom Bosco di Ndalatando (supporto logistico);
- Confagricoltura Roma (consulenza tecnica).

Stato d'avanzamento:

completata	SI	in corso	SI
Data di avvio	2009	Durata	12 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa:

- Formazione;
- Agricoltura;
- Allevamento.

Obiettivo specifico:

L'obiettivo specifico del progetto è stato il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione dei villaggi e lo sviluppo economico dell'area di Ndalatando.

L'azione ha mirato in questo modo a frenare la massiccia migrazione dei giovani della zona verso i centri urbani, dando loro gli strumenti per costruirsi un futuro nel luogo di origine affinché anche la comunità di appartenenza possa beneficiare delle competenze e conoscenze da loro acquisite.

Per realizzare tale obiettivo specifico, il progetto si è incentrato sulle seguenti attività:

- offrire percorsi di formazione nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento ai giovani e alla popolazione dei villaggi nei dintorni di Ndalantando, orientati alla necessità e alla realtà socio-economica della zona, coniugando la conservazione dell'ambiente con lo sfruttamento delle risorse;
- creare un polo agricolo comunitario per il miglioramento dell'attività di coltivazione, lo sviluppo di orti pilota per nuove coltivazioni, l'offerta di servizi per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Descrizione dell'iniziativa:

Più nei dettagli, le attività progettuali sviluppate possono essere suddivise in due fasi, una coincidente con il primo ed una con il secondo semestre.

Durante il primo semestre si è svolto:

- Formazione scolastica e sensibilizzazione
- Produzione di materiale didattico
- Ristrutturazione di spazi adibiti a forno e mulino
- Costruzione di pollai e recinzione per animali
- Acquisto attrezzature, sementi e concimi per la coltivazione della terra
- Avvio di coltivazioni sperimentali
- Ricerche di mercato su razze e varietà da coltivare e allevare

Durante il secondo semestre si è svolto:

- Formazione scolastica e sensibilizzazione
- Formazione teorico-pratica su tecniche di coltivazione e allevamento
- Acquisto di un mulino
- Acquisto di animali e alberi da frutto
- Acquisto di una pompa per l'irrigazione
- Prosecuzione delle colture sperimentali

Come si evince dalla calendarizzazione delle attività, un aspetto fondamentale del progetto riguarda la formazione, distinta in due ambiti fondamentali, il primo dei quali esteso per tutta la durata del progetto, cioè l'opera di alfabetizzazione e sensibilizzazione della popolazione dei villaggi rurali sugli aspetti più importanti della ripresa dell'agricoltura. Questa attività è stata svolta grazie a tre giovani formatori locali, che tra febbraio e dicembre 2010 per tre giorni alla settimana si sono recati nei villaggi di Zanga, Calolo e Kanzondo insegnando a leggere, scrivere, fare calcoli e soprattutto a riprendere la coltivazione della terra. Nell'ambito di questa attività sono state fornite piantine e semi per gli orti e piante da frutto. Strettamente legata a questa attività è quella di produzione del materiale didattico, che si è svolta a partire dal mese di febbraio 2010 sulla base di fascicoli formativi dell'INTA (Istituto argentino di sviluppo agrario) e di altri materiali prodotti in loco. Tale attività si è concretizzata nella stesura di due fascicoli sulla realizzazione di orti biologici per l'autosufficienza familiare e sull'allevamento di polli, galline e conigli, e nella loro successiva stampa e rilegatura.

Il secondo ambito formativo, sviluppato nel secondo semestre, è consistito in due corsi teorico pratici tenuti da docenti della vicina scuola agraria (IMA: Istituto Medio Agrario) ed incentrati sull'allevamento e la riproduzione delle razze ovine e caprine, sulla selezione delle razze e sulla coltivazione di agrumi.

Dalla prima attività formativa hanno beneficiato gli abitanti dei villaggi, nella misura di circa 60 persone divisi in tre gruppi zionali. Destinatari della seconda sono invece stati 15 giovani, il capo villaggio e i rappresentanti delle istituzioni locali dei villaggi (direttore della scuola, capo del partito, rappresentanti dell'organizzazione della donna angolana OMA).

Le altre attività fondamentali del progetto hanno visto la riabilitazione degli spazi adibiti a forno per la produzione del pane l'installazione di un mulino. Queste attività sono state svolte sotto la supervisione tecnica di un capo mastro, così come la realizzazione dei pollai e degli spazi adibiti a stalla per capre, maiali e pecore, con la finalità rilevante di produrre una

maggior cultura del lavoro e soprattutto di aumentare lo spettro formativo dei giovani. Alle stesse hanno partecipato alcuni giovani dei villaggi per un totale di circa 20 ragazzi.

Durante il secondo semestre e fino al termine del periodo progettuale si sono svolte le attività di piantagione degli alberi da frutto, più in particolare arance, limoni, papaya, sapi sapi, ananas, mango, avocado e maracuja, e di acquisto degli animali. Gli alberi da frutto sono stati acquistati in un vivaio sperimentale dello Stato, nella zona di Catete, Provincia di Bengo, a 60 chilometri dalla capitale, ed in parte sono stati riprodotti in loco grazie alle sementi reperite durante le prime fasi di formazione e sperimentazione, per un totale di 5 ettari coltivati.

Sono stati infine seminati, nella seconda metà del mese di novembre 2010, girasoli, soia e fagioli provenienti da Italia, Argentina, Etiopia e Polonia per sperimentarne l'esito e produrne le sementi in caso di risultati positivi. Anche queste attività sono state svolte dai 15 ragazzi fondatori della cooperativa, con l'aiuto di alcuni giovani dei villaggi per un totale di circa 25 giovani.

Attività di competenza dell'Ente:

Le attività di competenza di LumbeLumbe Onlus sono state le seguenti:

- Monitoraggio iniziale;
- Monitoraggio e valutazione finale;
- Rendicontazione fondi LumbeLumbe.

Tutte le altre attività sono state gestite dal responsabile locale del progetto in collaborazione con Harambee Onlus (committente).

Risultati ottenuti: progetto completato

- Formati giovani della comunità di Ndalatando.
- Ristrutturati uno spazio adibito a forno e un mulino.
- Costruito un pollaio e una recinzione per animali.
- Acquistati ed installati un mulino e una pompa per irrigazione.
- Avviata coltivazione di vari ortaggi ed alberi da frutto.

c) **PROGETTO AGROALIMENTARE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL VICARIATO APOSTOLICO DEL CHACO, DIPARTIMENTO DELL'ALTO PARAGUAY.**

Paese beneficiario:

Paraguay

Localizzazione dell'iniziativa nel Paese beneficiario:

Dipartimento dell'Alto Paraguay.

Distretto di Fuerte Olimpo.

Nu Apu-a, Centro educativo rurale Mons. Alejo Obelar.

Organismo locale beneficiario:

Comunità scolastica locale di Nu Apu-a.

Importo complessivo:

€ 92.454,05

Committente:

Vicariato Apostolico del Chaco.

Autofinanziamento:

€ 84.416,47 di cui: € 57.475,15 (anno 2010)

Altri eventuali Organismi finanziatori (escluso committente):

CEI (Conferenza Episcopale Italiana) 78,9 % (€ 72.898,05)

ONG AES CCC Padova 2,7 % (€ 2.500,00)

Comunità locale 2,2 % (€ 2.000,00)

Realizzata in collaborazione con:

- Centro educativo rurale Mons. A. Obelar (consulenza tecnica, supporto logistico);
- Confagricoltura Roma (consulenza tecnica);
- Vicariato Apostolico del Chaco (supporto amministrativo).

Stato d'avanzamento:

completata	NO	in corso	SI
Data di avvio	2010	Durata	21 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa:

- Formazione;
- Agricoltura;
- Allevamento.

Obiettivo specifico:

Attraverso un potenziamento della formazione locale, il progetto si è proposto di contribuire al miglioramento del regime alimentare della popolazione del territorio del Vicariato Apostolico del Chaco nel Dipartimento dell'Alto Paraguay e allo sviluppo dell'economia locale.

Per raggiungere tale scopo, il progetto si è incentrato sulle seguenti attività:

- effettuare *un corso di formazione* in Italia rivolto a due insegnanti della scuola di Nu Apu'á al fine di potenziare le loro capacità professionali;
- attivare un percorso di *formazione locale* all'interno della scuola, volto ad incrementare la preparazione degli studenti nei settori agronomico, culinario e dell'alimentazione con lezioni teoriche e pratiche. Si è insegnato agli alunni anche a divulgare alla popolazione tutta una serie di informazioni tecniche di coltivazione delle colture e di utilizzazione e conservazione dei prodotti, in modo da estendere alla comunità dell'area il frutto dei propri apprendimenti scolastici;
- promuovere lo *sviluppo delle colture orticole e frutticole*, potenziando le attrezzature e gli impianti per la coltivazione della scuola e costruendo nuovi locali per le attività di lavorazione, preparazione e conservazione di questi prodotti;
- valorizzare il ruolo della scuola come punto di riferimento locale, istituendo presso di essa un *Centro Permanente di Aggiornamento tecnico*, che possa offrire formazione e supporto tecnico alle famiglie di agricoltori o a piccoli imprenditori locali che necessitano di una consulenza per la gestione delle proprie attività, sempre nel rispetto e nella valorizzazione eco-sostenibile del territorio. La scuola di fatto è una vera e propria Azienda Agricola didattica, ed è responsabile della gestione delle nuove attrezzature, strutture e materiali acquisiti tramite il presente progetto;
- promuovere una *rete per la commercializzazione* dei prodotti agricoli tra la scuola e le diverse comunità locali (in particolare la capitale Fuerte Olimpo e il villaggio di Toro Pampa) al fine di incentivare l'avvio di una economia locale basata sull'impresa familiare.

Descrizione dell'iniziativa:

A seguire un elenco cronologico delle attività svolte:

- Il primo intervento previsto dal progetto è stato quello di formazione nel campo dello sviluppo agricolo rivolto a due docenti della Scuola di Nu Apu-a, venuti in Italia nell'ambito di un programma di incontri, visite guidate e dibattiti che ha visto come partner l'AESECC, una ONG di Padova con pluriennale esperienza di cooperazione e sviluppo in vari PVS. Sono state visitate numerose strutture didattiche nel Veneto e altrettanti centri di formazione professionale in Trentino e nel Lazio.
- Nel mese di Aprile 2010 è stato inviato un socio LumbeLumbe presso la scuola di Nu Apu-a al fine di prendere visione della situazione generale e di sensibilizzare, in collaborazione con il Vescovo locale, tutte le persone responsabili della scuola e con loro discutere e condividere gli obiettivi. È stata pianificata la logistica, compresi gli acquisti e la rendicontazione di tutte le spese. In particolare è stata esaminata la difficoltà nell'invio dei materiali alla scuola dalla capitale, che dista 748 km. con un percorso non facile o impraticabile nei periodi di pioggia. I materiali sono stati inviati alla scuola per via fluviale fino al porto di Fuerte Olimpo e successivamente a Nu Apu-a con i mezzi della scuola.
- Il primo concreto intervento in Paraguay è stata la ristrutturazione parziale e l'arredo dell'aula didattica per avviare il primo modulo del corso di formazione.

- Altra attività svolta nello stesso periodo è stata la costituzione di un “*equipe tecnico*” a supporto del Centro Permanente di Aggiornamento Tecnico situato presso la scuola, e anche come organo di consultazione tecnica locale nella realizzazione del progetto stesso.
- Contestualmente si è proceduto anche alla recinzione e lavorazione del terreno su cui in seguito è stato posto in opera un impianto di irrigazione ed iniziata l’attività orto-frutticola.
- Nella seconda metà di luglio si sono interrotte le attività a causa delle pessime condizioni atmosferiche caratterizzate da forte pioggia e basse temperature. Durante questo periodo si è approfittato per la programmazione degli interventi relativi alla posa in opera delle tubazioni principali per l’impianto di irrigazione e le connessioni idrauliche fra una cisterna esistente e più vicina alla alimentazione elettrica della pompa. Sono continuati gli acquisti delle macchine operatrici di carpenteria e laboratori per permettere gli interventi di costruzione degli *Invernaderos* (strutture in legno con copertura di rete ombreggiante per la coltivazione).
- I lavori edilizi di ristrutturazione e costruzione del *Taller* (locale in legno per ricovero attrezzi), della cucina, della *Carniceria* (locale adibito alla lavorazione e conservazione della carne) e dei locali complementari per la lavorazione, preparazione, utilizzazione e conservazione dei prodotti sono iniziati ad agosto e terminati in ottobre 2010.
- Nello stesso periodo è stato organizzato il secondo modulo del corso di formazione con un aggiornamento dell’elenco dei partecipanti e con l’utilizzazione di tutti gli strumenti informatici acquistati. Importanti e partecipative sono state le lezioni teoriche e pratiche relative all’educazione alimentare.
- Nel mese di settembre il socio LumbeLumbe è rientrato in Italia e i lavori sono stati seguiti con impegno e responsabilità dal prof. Enrique Arias Jara (responsabile locale del progetto nonché uno dei due docenti formati in Italia nella fase iniziale del progetto).
- Al ritorno a Nu Apu-a del socio LumbeLumbe è stata fatta una valutazione dei lavori svolti ed è proseguito il secondo modulo del corso di formazione, con lezioni anche sulle particolari condizioni climatiche del luogo.
- Nella prima metà del 2011 è stata acquistata e predisposta una cella frigo per la conservazione dei prodotti all’interno della *Carniceria*. Sono stati inoltre avviati il terzo ed ultimo modulo del corso di formazione e la fase finale di preparazione e coltivazione dei terreni destinati alle colture ortofrutticole.
- Dopo essere tornato in Italia nei mesi di luglio e agosto 2011, il socio è stato presente in loco nei mesi di settembre e ottobre per portare a termine il progetto.

Attività di competenza dell’Ente:

LumbeLumbe Onlus ha gestito direttamente tutte le attività del progetto e per tutta la sua durata mediante l’invio di un socio dell’associazione sul terreno.

Risultati ottenuti:

L’iniziativa è ancora in fase di svolgimento. Di seguito quanto fino ad ora svolto

- 2 docenti della scuola di Nu A’pua formati in Italia nel settore dello sviluppo agricolo;
- 140 alunni, i loro insegnanti e il personale della scuola formati su tecniche di sviluppo agricolo e dell’allevamento e su conservazione, consumo e vendita dei prodotti;
- Totalmente ristrutturata un’aula didattica, fornita di materiale didattico e attrezzatura informatica;
- Totalmente costruiti e ristrutturati un *Taller* (locale in legno per ricovero attrezzi), una cucina, una *Carniceria* (locale adibito alla lavorazione e conservazione della carne) e i locali complementari per la lavorazione, preparazione, utilizzazione e conservazione dei prodotti, compresa l’installazione di una cella frigorifera;

- d) **FORMAZIONE, ANIMALI, AGRICOLTURA PER LO SVILUPPO DI KIPESE.**
Progetto agroalimentare e di formazione professionale degli agricoltori delle alte terre della zona di Lubero Kipese (Nord-Kivu).

Paese beneficiario:

Repubblica Democratica del Congo.

Localizzazione dell'iniziativa nel Paese beneficiario:

Provincia: Nord-Kivu;

Municipalità: Kipese

Organismo locale beneficiario:

Comunità locale dell'area rurale di Kipese.

Importo complessivo:

€ 98.300,00

Committente:

AAHT (Association des Agriculteurs des Hautes Terres).

Autofinanziamento:

€ 98.300,00 di cui: € 32.385,15 (anno 2010)

Altri eventuali Organismi finanziatori (escluso committente):

Fondazione SAN ZENO Onlus 82,7% (€ 81.300,00)

Realizzata in collaborazione con:

- Università Cattolica del Graben di Butembo (consulenza tecnica);
- Confagricoltura Roma (consulenza tecnica);
- Association des Agriculteurs des Hautes Terres (gestione locale del progetto).

Stato d'avanzamento:

completata	NO	in corso	SI
Data di avvio	2010	Durata	24 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa:

- Formazione;
- Agricoltura;
- Allevamento.

Obiettivo specifico:

Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita della popolazione delle alte terre della zona di Lubero nel Nord-Kivu, creando nuove opportunità di formazione per gli agricoltori locali e favorendo l'aumento della produzione agricola, la diffusione dell'allevamento e l'accesso ai mercati locali per la commercializzazione dei prodotti, e di conseguenza generare reddito per la popolazione locale.

Per raggiungere tali finalità, il progetto prevede di:

- Realizzare un Centro-pilota locale nel campo delle produzioni animali e vegetali. Questo sarà un centro polifunzionale in cui si svolgeranno attività di produzione diretta di prodotti vegetali e animali, attività di ricerca volta a migliorare le razze animali e i prodotti vegetali, attività di formazione di agricoltori locali sulle tecniche maggiormente produttive di agricoltura e allevamento (divulgando così una serie di informazioni tecniche di coltivazione delle colture e di utilizzazione, conservazione e trasformazione dei prodotti);
- Migliorare la fertilità del suolo grazie all'utilizzo di concime, di fertilizzante verde e del compost, e quindi accrescere lo spazio coltivabile;
- Identificare e aumentare il numero di colture commercializzabili (aglio, cipolle, porri, cavoli, piselli, patate), e rendere disponibili alla popolazione del territorio le sementi migliorate;
- Introdurre razze migliorate nella zona (caprini, ovini e conigli) e aumentare la quantità di prodotti animali (latte, carne);
- Formare agricoltori leaders nel campo della produzione animale e vegetale (coltivazione, allevamento, conservazione e trasformazione dei prodotti e loro commercializzazione), ai quali saranno anche distribuiti animali e sementi per migliorare l'attività agro-zootecnica domestica;

- Sostenere quindi il ruolo dell'agricoltura come costante punto di riferimento del territorio e valorizzarne le risorse naturali migliorando e perfezionando le attività di coltivazione nel rispetto delle tradizioni locali;
- Potenziare la possibilità locale di spostamenti (di persone e prodotti) attraverso un miglioramento della viabilità;
- Favorire l'inserimento degli agricoltori locali nei circuiti interni di mercato (avviando, una volta raggiunta l'autosufficienza alimentare della comunità, un'attività di interscambio con altre comunità al fine di creare una rete di mercato e l'inizio di un'economia locale basata sull'impresa familiare);
- Creare una Associazione agricola composta dai responsabili locali del progetto e dagli agricoltori dei villaggi, che servirà per gestire al meglio le attività progettuali e quelle del Centro-pilota dopo il termine del progetto;
- Stabilire una collaborazione permanente tra il Centro-pilota e l'Università del Graben di Butembo.

Descrizione dell'iniziativa:

A seguire un elenco cronologico dettagliato delle attività da svolgere:

Acquisto del terreno:

Si procederà anzitutto all'acquisto di un terreno di 80 ettari sul quale sarà creato il Centro-pilota operante nel campo della formazione, della produzione agricola e dell'allevamento. Il Centro-pilota è il nucleo fondamentale del progetto, dal quale partiranno tutte le attività (immediate e future) volte a promuovere lo sviluppo dell'area di Kipese. Il terreno si compone di: una parte di 30 ettari su cui vi è già il prato adatto al pascolo, compresi 75 capretti e 55 pecore, la quale verrà utilizzata per la produzione animale e la formazione riguardante l'allevamento e il miglioramento delle razze animali; una parte di 50 ettari da utilizzare per la produzione vegetale e la formazione riguardante l'agricoltura, e su cui costruire tre edifici (alloggi per quadri sul campo, per animali e per raccolti).

Organizzazione del personale locale che si occupa della gestione delle attività del progetto

Organizzazione degli agricoltori:

Durante la prima fase si procederà anche ad individuare quali sono i primi agricoltori da formare, sulla base della buona conoscenza della popolazione da parte dei responsabili locali del progetto, e ad organizzarli per l'inizio delle attività. Ad essere formate saranno 60 persone, 2 per ognuno dei 30 villaggi che compongono Kipese. Nella selezione dei destinatari della formazione si terrà conto del loro grado di autorevolezza e della capacità di relazionarsi con la popolazione del proprio villaggio di origine. È prevista la partecipazione di un certo numero di donne al corso e alle attività previste, in quanto esse nella zona sono un elemento fondamentale della vita economica e sociale.

Acquisto del materiale e dell'equipaggiamento:

Saranno acquistati i materiali e l'equipaggiamento che serviranno per le attività di coltivazione e allevamento, e dei mezzi di trasporto necessari al progetto. Con materiali si intende attrezzi per la coltivazione (come zappe, vanghe, ...), prodotti per la coltivazione (come concimi e pesticidi), vaccini e farmaci per animali, materiale per la costruzione degli edifici. I mezzi di trasporto sono 1 fuoristrada, 3 moto e 5 biciclette, necessari per i vari spostamenti di materiali, prodotti e persone.

Preparazione del terreno:

Con l'uso degli strumenti agricoli acquistati si procederà poi alla preparazione dei 50 ha del terreno destinati alla produzione vegetale del Centro-pilota, predisponendoli così per la successiva coltivazione.

Costruzione degli edifici:

Nella parte di 50 ha destinata alla produzione vegetale saranno poi costruiti tre edifici (alloggi per quadri sul campo, per animali e per raccolti). La costruzione di questi edifici sarà effettuata con l'aiuto degli stessi abitanti della zona e con la supervisione di un ingegnere dell'Università di Butembo. Anzitutto saranno costruiti l'edificio adibito all'alloggio del personale locale e quello per la sistemazione degli animali.

Acquisto delle fattrici e delle semenze migliorate:

Si procederà inoltre all'acquisto di animali di razza migliore e delle semenze migliorate di prodotti quali aglio, cipolla, porro, cavolo, pisello e patata, tipici della regione e disponibili nei mercati dei vicini agglomerati urbani.

Corso di formazione per i 60 agricoltori leaders:

Al termine del corso i 60 agricoltori avranno acquisito un livello di conoscenza tale da permettergli: di replicare nelle terre della propria famiglia e del proprio villaggio (in favore degli altri abitanti) le attività pratiche svolte al centro-pilota; di divenire loro stessi i formatori di altri agricoltori all'interno delle future attività formative organizzate nel Centro-pilota da parte dell'Associazione agricola locale.

Creazione di una Associazione Agricola:

Sarà istituita una Associazione agricola della quale saranno membri alcuni degli agricoltori leaders formati dal progetto e lo staff locale gestore delle attività progettuali. Il Comitato Direttivo dell'Associazione gestirà le future attività dell'Associazione e del Centro-pilota, sia quelle formative, sia quelle di ricerca e sviluppo agricolo e animale (grazie anche all'intervento di studenti e ricercatori universitari), sia quelle di sostegno agli agricoltori dei villaggi per la facilitazione al loro inserimento nei circuiti commerciali e di mercato. Al termine del progetto, LumbeLumbe Onlus lascerà definitivamente il Centro-pilota in mano al Comitato Direttivo dell'Associazione. L'Associazione diverrà proprietaria degli strumenti e dei mezzi acquistati per realizzare il progetto, nonché dei prodotti agricoli e degli animali acquistati e sviluppati.

Avvio di attività commerciali e di mercato:

L'ultima fase del periodo progettuale sarà destinata in particolare ad avviare e sostenere la creazione di un circuito di mercato, attraverso il quale i prodotti trasformati nel Centro-pilota saranno destinati ai villaggi e ai mercati dei più grandi centri cittadini, come per esempio quelli di Beni, Goma, Kisangani e Butembo (quest'ultimo centro di circa 700.000 abitanti e quindi con un'ottima potenziale utenza). In tale circuito di mercato che si andrà a creare saranno sostenuti nel loro inserimento anche gli agricoltori di Kipese che, grazie ai frutti portati in loco dal corso di formazione e dai prodotti vegetali ed animali migliorati giunti nei propri terreni famigliari dal Centro-pilota, potranno commerciare il surplus della propria produzione domestica. Ciò consentirà un sensibile incremento di reddito della popolazione locale, oltre che alla disponibilità di prodotti alimentari migliori.

Potenziamento della viabilità:

La creazione di un circuito commerciale sarà agevolata da un potenziamento della viabilità: si opererà così verso il miglioramento delle strade per permettere spostamenti più rapidi sia di prodotti che di persone, in particolare tra i terreni del Centro-pilota e i villaggi dell'area rurale di Kipese. Il sentiero principale di 8 Km attraversa un fiume di 5-6 m di larghezza su cui si trova un ponte provvisorio ricavato con dei tronchi d'albero. Data la necessità di trasportare i prodotti per la commercializzazione con mezzi di trasporto troppo pesanti per questo tipo di ponte, sarà costruito un ponte migliore e più stabile, che permetterà l'attraversamento del fiume da parte dei mezzi di trasporto.

Valutazione finale a cura del personale dell'associazione LumbeLumbe ONLUS

Attività di competenza dell'Ente:

Le attività di competenza di LumbeLumbe Onlus sono state le seguenti:

- Monitoraggio iniziale;
- Start-up iniziale con l'organizzazione e la formazione dello staff responsabile locale e la predisposizione di un ufficio a Butembo con funzione di centro operativo dello staff locale;
- Rendicontazione della prima parte del progetto.

Tutte le altre attività sono gestite dallo staff locale del progetto, organizzato nell'associazione AAHT (Association des Agriculteurs des Hautes Terres).

Risultati ottenuti:

L'iniziativa è ancora in fase di svolgimento. Di seguito quanto fino ad ora svolto.

Il progetto, della durata complessiva di 24 mesi, è stato avviato nell'ottobre del 2010.

LumbeLumbe ONLUS ha ritenuto opportuno far precedere all'inizio delle attività l'istituzione di una Associazione locale di agricoltori, il cui primo impegno ufficiale sarebbe stato esclusivamente quello di dedicarsi alla realizzazione del progetto stesso, disponendo così in loco di un partner diretto solido ed affidabile. LumbeLumbe e alcuni rappresentanti locali,

tra cui J.B. Kakule Ruhuvi e S. Vukaragha, responsabili locali del progetto, si sono dunque accordati per la creazione dell'AAHT (Association des Agriculteurs des Hautes Terres), istituita ufficialmente nel mese di agosto 2010.

Durante la fase iniziale del progetto LumbeLumbe ha ritenuto inoltre necessario inviare in loco un volontario italiano, P. Alemanni, sia per sostenere la controparte locale nello start-up delle attività progettuali, sia per collaborare con i rappresentanti locali ad impostare a livello amministrativo la neo-creata AAHT. Per i fondi necessari alla missione del volontario si è fatto ricorso a fondi extra-budget che LumbeLumbe ONLUS ha assunto a proprio carico. Il volontario è stato sul campo (Butembo-Kipese) dal 21 novembre al 19 dicembre 2010.

Il lavoro svolto per l'impostazione amministrativa dell'AAHT, studiato in Italia ed applicato in loco dal volontario con risultati soddisfacenti, è risultato indispensabile, oltre ad aver favorito nell'area una crescita professionale aggiuntiva. L'ufficio allestito come centro operativo per la gestione e l'amministrazione delle attività progettuali, ad uso dei responsabili locali del progetto (anch'essi membri dell'AAHT), è stato collocato in un appartamento di Butembo affittato per 14 mesi con fondi extra-budget a carico di LumbeLumbe ONLUS. Tale ufficio è stato preparato con tutti gli strumenti necessari per gestire e amministrare il progetto a livello locale e per inviare ogni materiale in Italia.

Per quanto riguarda le attività progettuali vere e proprie di seguito un elenco di quanto finora svolto:

- La prima attività è consistita nell'acquisto di un terreno di 80 ettari a Kipese (comprensivo di 73 capi di bestiame in esso già presenti) sul quale sarà creato il Centro-pilota operante nel campo della formazione, della produzione agricola e dell'allevamento. Secondo quanto previsto dal progetto, il terreno è stato idealmente diviso nelle 3 seguenti sezioni: la prima, di 30 ettari circa, destinata alle attività di allevamento e produzione animale (comprendente 2 aree per il pascolo, una delle quali vicina al corso del fiume); la seconda, di 40 ettari circa, destinata all'attività agricola e di produzione vegetale (in realtà sono previsti diversi appezzamenti sparsi in varie zone dell'area e riforniti del dovuto sistema di canalizzazione dell'acqua, con sistema di coltivazione in pseudo-terrazzamenti); la terza, di 10 ettari circa e a ridosso dell'accesso principale alla concessione, destinata alla costruzione degli alloggi, delle "pepinière" e di un recinto per il bestiame da selezionare. Le pepinière sono degli orti per la selezione delle specie migliori e per le attività di laboratorio didattico. Le pepinière e il recinto sono già stati installati.
- Sono stati fatti gli acquisti dei prodotti e dei materiali necessari allo svolgimento della prima parte del progetto, e più precisamente:
 - materiali di base quali pesticidi e fertilizzanti, vaccini e farmaci per animali, sementi (cavolo, porro, cipolla, patata);
 - attrezzi per la coltivazione;
 - mezzi di trasporto: 1 Toyota Surf 4x4; 3 moto; 5 biciclette. Moto e biciclette risultano in linea con quanto stabilito in sede progettuale, mentre il Toyota è stato acquistato in luogo di un camion. In effetti i camion reperiti in loco avevano tutti prezzi di gran lunga superiori al previsto, si è quindi deciso di procedere, previa richiesta all'ente finanziatore, all'acquisto del fuoristrada, comunque pienamente funzionale a quanto necessario;
 - materiali per la costruzione degli edifici (alloggi personale, animali e prodotti vegetali): sono state acquistate lamiera e chiodi, mentre le tavole di legno sono state prodotte in proprio in seguito all'acquisto di una motosega.
- È stata avviata la costruzione degli edifici, ancora in fase di svolgimento.

c. Formazione

gli interventi di formazione vengono effettuati con:

- 1) *corsi di sensibilizzazione ed orientamento* alla cooperazione ed alla giustizia sociale fatti in proprio ed in collaborazione con Enti locali;
- 2) *integrazione del corso teorico in Italia*, per frequentatori che vogliono approfondire il significato di solidarietà, con una *esperienza estiva* di tre settimane da effettuare in un Paese in Via di Sviluppo: negli anni 2010/2011 sono state effettuate le seguenti attività formative:

- 1) corso finanziato dalla provincia di Macerata con fondi europei, dalla Comunità Montana Monti Azzurri (MC) e dalla Comunità Montana San Severino Marche (MC), programma allegato (All 1). Il corso si è svolto presso il Centro di Formazione ed Orientamento di Tolentino (MC); Alla formazione teorica, in Italia, hanno partecipato 15 persone. Alla esperienza estiva in Angola,

- comune di Cangumbe provincia del Moxico, hanno partecipato 3 persone più un accompagnatore dell'Associazione LumbeLumbe. Il gruppo è stato accolto dai volontari del progetto la Casa delle Api presenti a Cangumbe (documentazione allegata);
- 2) corso cofinanziato dall'Associazione LumbeLumbe a Roma presso la sala messa a disposizione dalla parrocchia di San Giuseppe al trionfale. Alla formazione teorica in Italia hanno partecipato 15 persone. Alla esperienza estiva in Angola hanno partecipato sei persone più due accompagnatori dell'Associazione LumbeLumbe (documentazione allegata).

d. Informazione

L'informazione viene svolta con:

- 1) La distribuzione in abbonamento postale gratuito del trimestrale LumbeLumbe News e del calendario annuale;
- 2) La pubblicazione di notizie sul sito internet www.lumbelumbe.org e sui social network quali: Youtube e Facebok;
- 3) La partecipazione a programmi televisivi e radio
- 4) Interviste rilasciate a giornali di vario genere.

Nell'anno 2010 sono state effettuate le seguenti attività:

- 1) Sono stati stampati 3.500 giornalini LumbeLumbe News per ogni numero e distribuito 2.600 per un totale di 12.400 via poste 3.600 in occasione di eventi. È stato stampato, come ogni anno, il calendario LumbeLumbe e distribuito con il numero di dicembre del giornalino trimestrale ed in occasione di eventi;
- 2) Sul sito internet sono stati aggiornate le varie attività svolte, pubblicate le testimonianze dei frequentatori dei corsi relative alla loro esperienza sia in Italia che nei P.V.S. Sono state pubblicate su Youtube interviste e filmati sull'attività di solidarietà, è stata messa in atto una attività promozionale per incentivare la partecipazione ai gruppi LumbeLumbe su Facebook;
- 3) Partecipato a due trasmissioni televisive: TG di TV 2000, trasmissione MENTRE di TV 2000 ;
- 4) Sono state rilasciate alcune interviste a giornali e riviste tra le quali: Bollettino Salesiano e rivista IL CARABINIERE

4. DESCRIZIONE FONTI DI FINANZIAMENTO ED IMPIEGHI

Le fonti di finanziamento principali derivano dai contributi di:

- *Presidenza del Consiglio dei Ministri* a valere della quota dell'otto per mille destinato a sostenere la "fame nel mondo". Il finanziamento è stato erogato a seguito di approvazione del progetto "La casa delle Api" destinato al recupero della produzione del miele nel villaggio di Cangumbe, provincia del Moxico, Angola;
- *Raccolta fondi da privati* effettuata promuovendo l'associazione e le sue attività attraverso i seguenti canali informativi: televisione, radio, internet, stampa, distribuzione di un giornalino trimestrale, distribuzione del calendario associativo e distribuzione di volantini descrittivi della attività svolte;
- *Il 5 per 1000* l'Associazione è stata inserita dall'Agenzia delle Entrate del Lazio, a domanda, nell'elenco delle associazioni destinatarie della quota del 5 per mille.
- *Enti locali*: Provincia Macerata, Comunità Montana Monti Azzurri (MC), Comunità Montana San Severino Marche (MC), Comunità Montana Valsangro (CH) per quanto riguarda la realizzazione dei corsi di orientamento alla solidarietà;
- *Eventi* la raccolta fondi viene anche effettuata con la organizzazione di spettacoli di beneficenza, mercatini ed incontri conviviali

5. CAMBIAMENTI STRUTTURALI DELL'AZIENDA.

Non sono previsti per il futuro dei cambiamenti strutturali dell'azienda.

6. OPERAZIONI GESTIONALI STRAORDINARIE.

Le operazioni poste in essere sono ordinarie e perseguono il fine istituzionale dell'Ente.

7. PROGRAMMI E PROSPETTIVE DEGLI ESERCIZI FUTURI.

Per gli esercizi futuri l'Associazione è impegnata a:

- Incrementare la promozione per aumentare le donazioni da privati;
- Rivolgersi a Fondazioni per il finanziamento di progetti;
- Continuare l'attività formativa e l'esperienza estiva di tre settimane, presso un P.V.S., con i frequentatori dei corsi di formazione ed incrementare tale attività con corsi di sensibilizzazione e professionalizzati sulla giustizia sociale e sul contrasto allo sfruttamento del lavoro minorile;